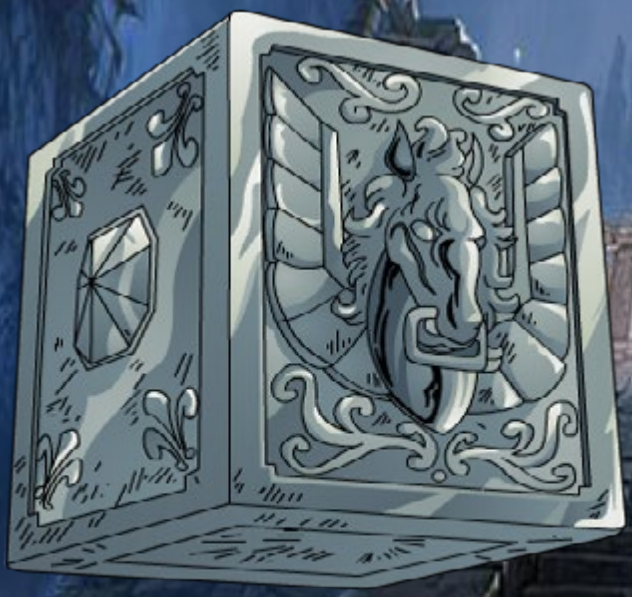
NUMERO 4

LE DODICI CASE MAGAZINE

ANDROMEDA



PEGASUS V1

Sommario

L'editoriale di Seiya85.....3
News dal web.....4
I Cavalieri all'epoca del web.....5
Andromeda, il cavaliere puro.....7
Uscite del Mese.....10
Soul of Gold - Episodio 3.....11
Mitologia - Il Capricorno.....13
Armature - Pegasus.....14
Myth Cloth - Libra EX.....16
Saint Seya Next Dimension - III parte.....18
Iperione, il Titano valoroso.....19
Episodio 10 - Una decisione difficile.....21
Episodio 11 - Pegasus contro Pegasus nero.....22
Episodio 12 - Lotta per la Causa.....23
Il Ritorno di Minosse - Capitolo 3.....24
Le vignette dei Sarcastici4.....25

L'EDITORIALE DI SEIYA85

La censura. Non c'è stato anime che in Italia non sia stato vittima della censura, per un motivo o per un altro tutte le serie importate nel nostro paese hanno subito dei tagli nei loro passaggi televisivi, in questo elenco sono presenti serie tra le più famose come Lady Oscar, DragonBall, E' quasi magia Johnny, Georgie e I Cavalieri dello Zodiaco, solo per citarne alcune. Il motivo principale del perché la censura colpisce così duramente in Italia sta nel fatto che sono considerati prodotti rivolti esclusivamente ai minori rivolte quindi a passaggi in fasce protette, ma il motivo è anche economico perché molti di questi anime sono trasmessi in fasce protette perché sono quelle fasce di riferimento per i passaggi pubblicitari dedicato al merchandising di quest'ultime. Anche per queste cause le serie hanno subito degli stravolgimenti sia di contenuti che di trama, un esempio lampante di queste forme di censura è l'anime "Alpen Rose" ambientato nella seconda guerra mondiale, e proprio nel tentativo di eliminare ogni riferimento alla guerra gli episodi hanno subito dei tagli anche di 10 minuti per episodio, praticamente la metà. Dei passaggi televisivi degli anni 80 anche tutti i riferimenti al Giappone o alla cultura del Sol Levante sono stati, inspiegabilmente, rimossi tanto da cambiarne addirittura l'ambientazione, in altri scene di violenza erano vittime di tagli talvolta inspiegabili, chiedere agli anime robotici come Voltron, tutto questo riduceva così l'appeal che una serie potesse avere sul pubblico. Ma il picco si raggiunge negli anni a cavallo tra la fine degli anni 90 e i primi anni 2000 dove la censura si è inasprì parecchio, il motivo è presto detto infatti gli anime, per le vecchie generazioni, rappresentano gli artefici del disagio giovanile che ebbe il suo picco nel 1996 quando un gruppo di ragazzi lanciò dei sassi dal cavalcavia uccidendo una donna, dopo questo evento imputarono la colpa di questi comportamento anche a Ken il guerriero, infatti durante le perquisizioni delle forze dell'ordine nelle stanze dei giovani furono trovati fumetti di Ken il guerriero insieme, anche, a Dylan Dog e poster di X-Files, nei dibattiti dei giorni seguenti si arrivò a dire che "Ken è un guerriero che lancia sassi contro le persone", tutto questo per trovare un capro espiatorio. Delle censure di quegli anni ne sono da esempio i Cavalieri dello Zodiaco che durante il loro passaggio su Italia1 nel 2001 si vede tagliare numerose scene perché considerate o erano troppo violente o perché presentavano scene di sangue, solo con gli anni alcune scene sono state ripristinate ma hanno subito la tecnica della seppiatura per nascondere il sangue.

La censura ha anche potuto stravolgere intere saghe perché non rispettavano i canoni convenzionali, è il caso di Sailor Moon che sono stati censurati a causa dell'ambiguità sessuale di alcuni suoi protagonisti come Heles e Milena, due guerriere sailor che avevano una relazione omosessuale ma dopo la fase di adattamento risultano essere solo due grandi amiche, ma anche altri anime hanno subito questo tipo di cambiamento infatti in fase di adattamento venivano estromesse parole come morte, omicidio, sangue a favore di diverse storpiature come il caso di Voltron dove uno dei piloti, Sven, muore durante un attacco ma in fase di adattamento risulta essere gravemente ferito e portato in ospedale su di un altro pianeta.

Negli ultimi tempi la censura si è fatta molto più soft in Italia dove solo negli ultimi anni anime come One Piece e Naruto non hanno subito i martiri dei loro predecessori questo anche perché, per la fortuna di chi ama le serie integrali, sono giunti in soccorso canali tematici sul satellite o sul digitale terrestre, l'apertura per anime a nuove fasce orarie, come Death Note che fu trasmesso in seconda serata da MTV riscuotendo comunque un buon successo, e il mercato dell'home-video che permettono agli appassionati di gustarsi serie in integrale e senza tagli.

Chiariamoci, la censura per certi versi, e certi programmi, è anche giusta basta però che non denaturalizzi troppo il prodotto originale.

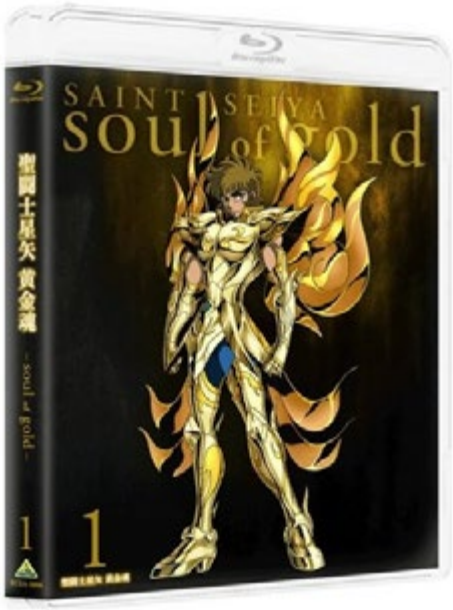
SEIYA85

NEWS DAL WEB

Ritorna il manga Next Dimension

Dopo il capitolo speciale uscito nel mese di luglio, Kurumada ha finalmente annunciato la ripresa della pubblicazione di quello che è il sequel ufficiale dei Cavalieri dello Zodiaco per la fine dell'anno, tra novembre e dicembre quindi potremo assistere ad un nuovo capitolo del manga Next Dimension che ormai è fermo da quasi due anni, infatti l'ultimo capitolo risale a Gennaio 2014.

Arrivano i Blu-Ray di Soul of God



In Giappone arrivano i blu-ray della serie Soul of Gold, che usciranno con cadenza mensile fino a Dicembre, queste nuove uscite sono importanti perché nella versione blu-ray sono state apportate delle modifiche grafiche agli episodi atti a migliorarne la qualità. La prima uscita, datata 24 Luglio, contiene i primi tre episodi della serie. Il cofanetto contiene svariati extra tra cui un libricino con le informazioni sui personaggi introdotti nei primi episodi, due poster di Ioria e Micene con indosso l'armatura divina e delle tavole del manga rappresentanti i cavalieri d'oro dinnanzi al Muro del Lamento. Il costo, sia dei blu-ray che dei DVD, è di 6000 yen. Al momento le uscite sono previste solo in lingua Giapponese senza sottotitoli.

Saint Seiya - Un film made in Italy?

È notizia di pochi giorni fa che un gruppo di videomaker italiani, MeMe Productions, sta lavorando alla creazione di un film dedicato ai Cavalieri dello Zodiaco, più che di un film si tratterebbe di un mediometraggio che si basa su di una storia inedita che parte dalla fine della saga di Ade. In realtà il primo video di questo nuovo progetto è datato 2014 facendo pensare ad una semplice idea poi abortita, ma ad un anno di distanza è stato rilasciato un secondo trailer con protagonista Crystal il Cigno ed in lingua inglese, a questo secondo promo dovrebbero seguire altri tre video entro la fine dell'anno che dovrebbero fare da introduzione alla serie, quest a testimonianza della volontà di questi ragazzi di portare avanti questo progetto davvero intrigante. Sicuramente seguiranno degli aggiornamenti in attesa di vedere il prossimo trailer.

I CAVALIERI ALL'EPOCA DEL WEB

Orma i viviamo nell'era di Internet e del digitale, in molti lo chiamano il mondo in versione 2.0, con l'avvento degli smartphone, poi, siamo sempre connessi alla rete dove guardiamo video, immagini, giochiamo e ci informiamo su ciò che più ci piace e ci appassiona, questa continua ricerca di informazioni ha fatto nascere sul web numerosi siti specializzati di un argomento più tosto che di un altro. Di questo fenomeno non sono da meno le serie televisive che grazie al passaparola della rete hanno visto svilupparsi in modo inaspettato tanto da portare le case di produzione a riprendere i progetti abbandonati, un esempio recente è la serie "Twin Peacks", anche "I Cavalieri dello Zodiaco" non sono da meno nonostante siano usciti circa trent'anni fa, ma il dilagare di siti, forum e blog ha permesso anche a chi non lo conosceva di avvicinarsi al mondo dei saint di Kurumada. Il motivo è presto detto perché su Google basta digitare Saint Seiya o Cavalieri dello Zodiaco che ci troviamo bombardati da informazioni sui nostri eroi senza considerare voci che entrano un po' più nello specifico come Pegasus, armature, etc...

Questa esplosione di siti dedicati ai Cavalieri dello Zodiaco, però, è frutto quasi esclusivamente del lavoro dei fans che vogliono condividere la loro passione, perché se spulciamo tra le fonti ufficiali troviamo spesso e volentieri informazioni scarse o per nulla aggiornate, per darvi un idea un nuovo episodio della serie "Soul of Gold" viene più pubblicizzata dagli appassionati sui siti o sui social che dagli addetti ai lavori, ma questo non è un fenomeno che colpisce solo il marchio Saint Seiya, anche altri anime o manga sono spesso "maltrattati" sul web dalle case di produzione. Questo "maltrattamento" succedeva soprattutto in passato perché molti autori e case di produzione, tra cui la Toei, credevano poco sul potenziale che il web poteva offrire, difatti negli anni in cui Internet iniziava il suo glorioso cammino le case di produzione cercavano di far chiudere tutti i siti che contenevano immagini con contenuti riferiti a prodotti sotto il loro copyright. Questa operazione non ebbe il successo sperato e così gli addetti ai lavori hanno iniziato a cercare di sfruttare l'immenso potenziale che offre la rete con la sua pubblicità gratuita, i primi tempi i siti ufficiali riguardanti i Cavalieri dello Zodiaco erano siti elementari e per nulla aggiornati, come il sito dello stesso Kurumada che per lungo tempo è stato poco aggiornato e la versione i lingua inglese rimossa. I siti ufficiali, però, non riuscivano a tenere il passo dei siti

©Masami Kurumada/Shueisha,Toei Animation

creati dai fans perché, se eliminiamo Wikipedia che comunque è un'enciclopedia aggiornata da fans, troveremo su di essi molte più informazioni e curiosità legate al mondo dei saint, molti siti poi riescono dare novità assolute come l'ultimo capitolo appena uscito che magari nel giro di una giornata è stato tradotto in tutte le lingue, difatti sono molti gli utenti che effettuano scan delle ultime uscite, tenendo così sempre aggiornati i fan di tutto il mondo. Il sistema dei fansite, però, presenta anche le sue falle perché, in primis, essendo portali non ufficiali, si può incappare in qualche bidone del web fatto magari di notizie false o di inesattezze, altra falla è il frazionamento delle informazioni su questi portali che comunque richiedono tempo e impegno per essere aggiornati.

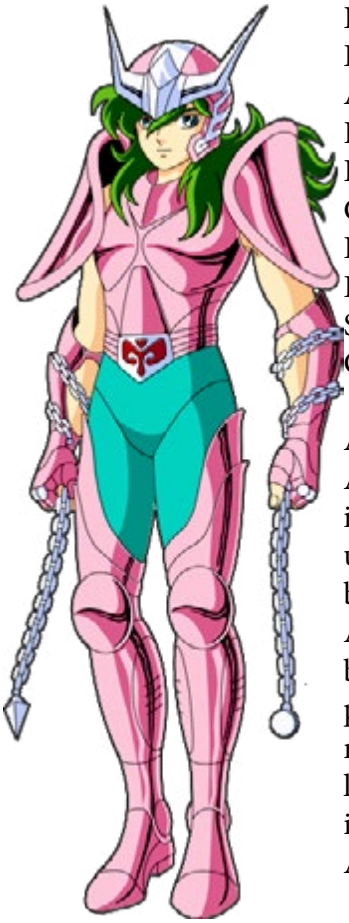
Come abbiamo detto poco prima le case di produzione e di distribuzione hanno iniziato a sfruttare il web in modo più efficace iniziando, finalmente, a creare siti web ufficiali dedicate alle serie anche in multilingua, ne sono un esempio il sito del film "La leggenda del Grande Tempio" e la serie di OAV "Soul of Gold", come la Toei anche la Bandai negli anni ha deciso di sfruttare il potenziale della rete così per la vendita dei myth, o di altri prodotti, ha creato un servizio di pre-order online mentre la Namco per l'uscita degli ultimi videogame dei cavalieri ha creato numerosi gameplay per poi pubblicarli sui social network, la stessa Tamashi sfrutta i social network, dove sul solo Facebook conta oltre 50.000 iscritti alla pagina da tutto il mondo, per pubblicizzare i suoi eventi e le prossime uscite. Ma il vero potenziale della rete sembra essere stato scoperto da poco e che coinvolge anche il marchio Saint Seiya, ovvero è quello pubblicare sul web intere serie, talvolta anche inedite, come il caso dell'ultimo spin-off dei cavalieri "Soul of Gold" che ogni due settimane viene pubblicato un nuovo episodio in contemporanea mondiale e sottotitolato, questo stratagemma viene usato con i prodotti di punta per sfruttare meglio il merchandising, evitare streaming sottotitolati non ufficiali che brucia i guadagni delle case di produzione ed evitare, quanto più possibile, la censura oltre al vantaggio che in questo modo è visibile in tutto il mondo. Anche in Italia è dilagante questa

moda dove la Yamato Video, editore leader dell'animazione giapponese, acquista i diritti di serie anche inedite per poi pubblicarle su Youtube e DailiMotion talvolta anche in simulcast, ovvero in contemporanea con l'uscita in Giappone. Tra le serie che hanno fatto la loro comparsa in Italia mediante la pubblicazione online figurano anche le due serie di OAV dedicate al Lost Canvas che fino a quel momento erano inedite qua da noi, la quasi totalità delle serie di nuova generazione importate sul web sono, però, sottotitolate in italiano.

Dopo una partenza ad handicap finalmente le case di produzione di anime e manga hanno compreso il reale potenziale della rete cercando di adeguarsi velocemente a quelle che sono oggi le generazioni figlie di Internet.

Prima pagina del sito ufficiale di Soul of Gold

ANDROMEDA
IL CAVALIERE PURO



DATI
Età: 13
Altezza: 1,65
Peso: 51
Data di Nascita: 9 Settembre
Gruppo Sanguigno: A
Luogo di Nascita: Nuova Luxor
Luogo di Addestramento: Isola di Andromeda
Segni Particolari: nessuno
Costellazione: Andromeda

ASPETTO
Andromeda è abbastanza alto, magro. Viso dai leggeri lineamenti femminili, con i capelli verdi lunghi fino all'altezza della schiena, leggermente spettinati. Indossa un pantalone bianco o grigio chiaro e una maglia verde, poi indossa sempre delle bretelle che hanno lo stesso colore del pantalone, quando indossa l'armatura di Andromeda il suo vestito è completamente verde che lascia scoperte totalmente le braccia, quando indossa Andromeda la notte il colore del vestito è grigio chiaro nei primi episodi per poi diventare rosa chiaro tendente al beige. Andromeda è un carattere tranquillo a cui non piace affatto combattere, infatti cerca sempre di evitare lo scontro mediante il dialogo con l'avversario ma questo suo aspetto è anche il suo tallone d'Achille poiché non tutti gli avversari danno ascolto al cavaliere. Andromeda è molto legato al fratello Phoenix, per il quale darebbe la vita.

COLPI SEGRETI

Catena di Andromeda
La catena di Andromeda è una formidabile arma sia di difesa che di attacco. La catena di difesa ha diversi poteri tra i quali quella di riconoscere il nemico anche molto lontano e può essere attraversata da una scarica elettrica da centinaia di volts.

Onde del tuono
La tecnica offensiva di Andromeda mediante le catene, le catene attaccano l' avversario puntando l'avversario e sempre attraversate dalle scariche elettriche.

Nebulosa di Andromeda
La nebulosa di Andromeda è la tecnica madre di Andromeda, eseguita senza l'ausilio della catena. La nebulosa di Andromeda si sviluppa solo quando il cavaliere espande al massimo il suo cosmo fino a provocare un vortice d'aria che imprigiona l'avversario fino a portarlo alla morte.

STORIA

Andromeda, il più sensibile dei cavalieri di Atena, era destinato all'Isola della Regina nera ma cambiò la sua destinazione con suo fratello Phoenix andando sull'Isola di Andromeda dove fu addestrato da Albione, già durante il periodo dell'addestramento mostrava la sua indole pacifica, ottiene l'armatura dopo aver battuto durante un duello il suo compagno d'armi Reda e aver superato la prova a cui fu sottoposta la regina Andromeda, ovvero legato agli scogli con le leggendarie catene di Andromeda. Tornato a Nuova Luxor, come tutti i cavalieri, partecipa alla Guerra Galattica, il suo primo e unico scontro è con Asher che però non viene concluso a causa dell'irruzione di suo fratello Phoenix che non esitò a colpirlo e rubare la Sacra Armatura.

Andromeda si sente in colpa per il cambiamento di suo fratello perché sa che è stato causato dal suo trascorso sull'Isola della Regina Nera che inizialmente era destinata a lui. Alla fine della battaglia con i Cavalieri Neri, Andromeda riesce a risvegliare l'amore fraterno che albergava nel cuore di Phoenix ma la sua gioia dura poco perché l'arrivo di Docrates provoca la scomparsa di Phoenix. Dopo le battaglie con Docrates e Morgana, Andromeda scorta Lady Isabell alla baita per meglio proteggere l'elmo della Sacra Armatura ma lì vengono trovati e attaccati da Gigars e dal Cavaliere della Fiamma. Nello scontro Andromeda è in netta difficoltà ma viene salvato dall'inaspettato aiuto di Phoenix, così Andromeda è contento per aver finalmente ritrovato suo fratello e riprende la battaglia contro i nemici con nuovo vigore. Andromeda si dirige con Pegasus e Sirio in Grecia per combattere i cavalieri d'argento, sull'isola Andromeda si trova a combattere con Argo che lo tramuta in pietra, solo il sacrificio di Sirio, che per battere Argo perde la vista, lo libera. Dopo l'allontanamento, volontario, di Phoenix, Andromeda combatte, al fianco di Crystal, contro Agape e Vesta avendo la meglio sui due avversari grazie anche all'aiuto dello stesso Phoenix. Dopo le battaglie con i cavalieri d'argento i cavalieri, sotto la guida di Atena, decidono di attaccare il Grande Tempio e la mattina della partenza sulla via per l'aeroporto incontra Nemes, sacerdotessa proveniente dall'isola di Andromeda e sua amica, giunta fin da lui per informarlo della potenza dei cavalieri d'oro che hanno causato la morte del suo maestro Albione e la distruzione dell'isola quando viene attaccato dai suoi vecchi compagni d'addestramento Reda e Sanzius, dopo uno scontro duro ha la meglio sui suoi vecchi compagni e raggiunge i compagni per partire alla volta del Grande Tempio. Durante la battaglia alle dodici case combatte alla terza casa contro l'illusione di Gemini che riesce a sconfiggere solo grazie all'aiuto del cosmo di suo fratello Phoenix, nella sesta casa combatte insieme a Sirio e Pegasus contro Virgo. I tre subiscono la potenza del cavaliere della Vergine che viene sconfitto solo da Phoenix a costo, però, della sua stessa vita sotto gli occhi di Andromeda in lacrime per la nuova perdita del fratello. Ripresosi della scomparsa del fratello nella settima casa si offre di aiutare Crystal a riprendersi con il suo cosmo, questa azione però lo rende molto debole e sviene per poi risvegliarsi nella casa del Sagittario dove con tutti affronta le prove di Micene. Alla dodicesima casa affronta Fish, cavaliere d'oro dei Pesci, in estenuante battaglia dove Andromeda fa ricorso a tutta la sua potenza ed costretto a lanciare il suo colpo massimo: la Nebulosa di Andromeda ponendo fine alla battaglia dove però rimane ferito in fin di vita al fianco di Fish, colpito dalle sue rose. Dopo aver sconfitto Arles si dirige ad Asgaard per combattere Hilda e i suoi cavalieri, scende in battaglia contro Mime, i due danno vita ad un tremendo scontro nel quale interviene Phoenix ribaltando l'esito della battaglia che vedeva Andromeda in difficoltà perché tentava di evitare la battaglia con Mime. Altro scontro che affronta Andromeda è con Mizar ed anche in quello scontro interviene Phoenix in aiuto del fratello e poco dopo scende in battaglia anche Alcor, fratello di

Mizar, ma alla fine della battaglia riesce a giungere in aiuto di Pegasus che nel frattempo stava affrontando

Orion. Dopo la battaglia ad Asgaard insieme a Pegasus raggiunge il regno di Nettuno e lì affronta Siria che lo attacca con i colpi delle sue sette bestie, che Andromeda riesce a sventare con la sua catena, alla fine i due si attaccano con i loro colpi massimi con il cavaliere di Atena che ha la meglio, ma prima di morire Siria consiglia ad Andromeda di non avere molta pietà dei suoi nemici perché può rimanere ucciso. Andromeda, come Pegasus e Crystal, rimane vittima delle illusioni di Lemuri, ma dopo essersi ripreso combatte con

Sorrento che riesce a convincere che sono stati soggiogati da Kanon. Nella Guerra Sacra scende in battaglia dopo aver sconfitto Dedalus, Argetti e Orione che erano stati riportati in vita da Ade, raggiunge così le dodici case dove, insieme a Pegasus, Sirio e Crystal, attraversano le dodici case nel vano tentativo di salvare Lady Isabel. Dopo aver raggiunto il castello di Ade ed aver combattuto brevemente con Radamante Andromeda scende negli inferi con Pegasus, dove, dopo aver conosciuto il cavaliere leggendario Orfeo, viene attratto nella Giudecca, lì viene rivelato che in lui alberga lo spirito di Ade e quando si risveglia diventa inattaccabile, a farlo tornare in se ci prova Phoenix ma viene spedito nel Cocito, alla fine è Atena che fa si che lo spirito di Ade lasci il corpo di Andromeda ma portandosi con sé la dea nei Campi Elisi. Nell'Elisio combatte insieme agli altri contro Thanatos ma neanche le armature d'oro corse in aiuto dei cavalieri possono nulla. Combatte contro Hypnos insieme a Sirio e Crystal riuscendo a risvegliare le armature divine riescono ad avere la meglio con un attacco combinato poi riesce a lanciare il colpo di grazia su Ade insieme a tutti i suoi compagni ponendo fine alla Guerra Sacra.

NEXT DIMENSION

Nella serie Next Dimension, Andromeda accompagna Lady Isabel indietro nel tempo per distruggere la spada di Ade che è causa della maledizione di cui è vittima Pegasus ma una volta nel XVIII secolo è costretto a scalare le dodici case e combattere i cavalieri d'oro di quell'epoca insieme a Tenma per poter salvare la dea Atena e correre all'inseguimento di Suikyo.

OMEGA

Dopo la prima battaglia contro Mars, Andromeda decide di ritirarsi in un villaggio dove fa il medico, vittimadella maledizione di Mars che non gli permette di bruciare il suo cosmo, lì farà la conoscenza di Ryuho e Kouga a cui racconta del primo scontro con Mars e la nascita delle Cloth Stone. Una volta libero dalla maledizione di Mars Andromeda si riunisce ai suoi compagni nella battaglia contro Pallas.

CARI UTENTI E LETTORI,
PER I PROSSIMI NUMERI STIAMO CERCANDO
NUOVI COLLABBORATORI
PER LAVORARE ALLA RIVISTA.
SE VOLETE PARTECIPARE INVIATE UNA MAIL A
LEDODICICASE@GMAIL.COM

USCITE DEL MESE

SAINT SEIYA - SOUL FO GOLD
EPISODIO 10 - BATTAGLIA DECISIVA! IORIA CONTRO ANDREAS!
VENERDI 14 AGOSTO h.17:00

EPISODIO 11 - SENZA TITOLO
VENERDI 28 AGOSTO h.17:00

I CAVALIERI DELLO ZODIACO - SAINTIA SHO - LE SACRE GUERRIERE DI ATENA - 2

DATA DI USCITA: 27 AGOSTO 2015
COSTO: 4,20€

Per salvare sua sorella, Kyoko è diventata il ricettacolo dell'anima della malvagia dea Eris. Shoko dovrà ora dimostrarsi degna dell'armatura di Equuleus, essere riconosciuta come una Saintia di Atena e combattere per opporsi al suo infausto destino! La guerra sta per avere inizio nello spin-off tutto al femminile de I Cavalieri dello Zodiaco!

MYTH ARIETE DIVINO

Durante l'ultimo week-end di Agosto partirà la distribuzione di quello che è il secondo myth legato allo spin-off Soul of Gold, infatti al myth di Ioria seguirà quello di Mur in armatura divina al costo di circa 110,00€ per quel che riguarda l'Italia.

SCONTRO MICIDIALE!
CAVALIERE D'ORO COTRO CAVALIERE D'ORO

Scorpio si incammina in direzione di Asgaard quando sulla sua strada incontra Acquarius, il cavaliere dello Scorpione invita l'amico a seguirlo alla città ma il custode dell'undicesima casa anziché seguirlo tenta di fermarlo attaccandolo, Scorpio non riesce a spiegarsi un simile comportamento finché non fa la sua comparsa un cavaliere di Asgaard
-Sono il cavaliere di Asgaard Surt di Eiktrynir. E il qui presente cavaliere d'oro Acquaius è nostro alleato in battaglia.-
-Hai dunque voltato le spalle alla dea Atena?- gli chiede incredulo Scorpio ma Acquarius non risponde così Surt ne approfitta per colpire Scorpio mentre Acquarius sferra la "Polvere di Diamanti" facendo cadere Scorpio in un dirupo.

Nei pressi di Asgaard, Mur mette in guardia Ioria sull'Yggdrasil sul quale ha avuto una visione di un qualcosa di straordinaria potenza che lo circonda, i due cavalieri sentono che mano a mano che gli si avvicinano il loro cosmo diventa sempre più debole, anche per questo motivo sia Ioria che Mur concordano nel proseguire il cammino separatamente ma prima di lasciarsi Mur chiede a Ioria della trasformazione della sua armatura con il cavaliere del Leone che non sa ben descrivere cosa sia successo ma sa che il suo cosmo ha raggiunto quasi la potenza del Big Beng, Mur decide allora di avviarsi da chi può fornirgli spiegazioni a riguardo.
Nel mercatino della città Cancer si avvicina ad un chiosco di fiori dove viene accolto da una gentile ragazza che dice che tutti i prodotti che ci sono ad Asgaard sono merito di Andreas e dell'Yggdrasil, Cancer viene raggiunto da Fish, il cavaliere dei Pesci sta per rivelare la sua identità ma viene fermato da Cancer e portato via per evitare di essere scoperti dalle guardie di Asgaard, unna volta al sicuro Fish informa Cancer che è già stato avvistato Ioria nei pressi del villaggio

-Qualcosa sta per accadere, o è già cominciato.- afferma Cancer
-Fish, tu cos'hai intenzione di fare? Combatterai insieme agli altri?-
-Non saprei dirti. Sta cominciando a piacermi anche la vita in questa città.- e così dicendo va via.
Scorpio si riprende dall'attacco subito ritrovandosi in un grotta insieme a Virgo -Virgo, che cosa sta succedendo qui ad Asgaard? Perché siamo rinati proprio qui? Non ci è dato sapere chi ci ha ridato la vita. Ma non ci sono dubbi, si trova da qualche parte qui ad Asgaard!-
-Colui che manipola a piacimento il destino dei cavalieri d'oro compie il più grande atto di ribellione contro il Grande Tempio.- poi Scorpio informa Virgo che l'attacco che ha subito è stato opera di Acquarius dopodiché prende il suo scrigno e va via.
Al villaggio giungono anche Ioria e Lithia, Ioria non può non notare la prosperità del luogo ma la ragazza lo informa che è tutto opera dell'Yggdrasil -Tutto questo non è altro che un grande inganno. Tutta la prosperità che abbiamo non è che frutto dell'Yggdrasil. Un paese come Asgaard, sempre avvolto dalla neve e dal ghiaccio, che non conosceva il tepore del sole si sta trasformando dopo l'apparizione dell'Yggdrasil. Il suolo è diventato più fertile e il clima si è fatto poco a poco più temperato. Proprio per questo la gente ha fede nella parola di Andreas. Nessuno lo capisce dall'interno di quell'albero qualcosa di davvero pericoloso sta per rivelarsi!-, poco dopo i due si fermano al chiosco dei fiori, la ragazza che aveva accolto poco prima Cancer accoglie anche loro e subito Ioria le chiede se avevano mai visto Andreas, la ragazza risponde che il celebrante di Odino in passato

ha fatto visita a quel mercato e lo descrive come una persona incredibile dall'infinita gentilezza, nel sentire queste parole Lithia corre via, quando viene raggiunta da Ioria gli confida che non se l'è sentita di raccontargli la verità, poco dopo i due si imbattono in Cancer.

In una delle basi dei cavalieri di Asgaard Surt, in compagnia di Acquarius, ordina alle guardie di trovare Scorpio quando i due si imbattono in Sigmund, cavaliere di Asgaard, che poco si fida di Acquarius mettendo in dubbio la sua volontà di uccidere Scorpio, poi si allontana, Surt si scusa del comportamento di Sigmund ma gli spiega che suo fratello minore, Orion, ha perso la vita nella precedente guerra contro i cavalieri di Atena.

-Non è la stessa cosa per te, Surt?- gli chiede Acuarius -La vita di tua sorella non è stata sottratta da un cavaliere di Atena!-

-È stato un'incidente. Non porto rancore verso di te.-

I due cavalieri sono poi interrotti dalle urla delle guardie che provano a fermare Scorpio che si sta avvicinando così Acquarius decide di andargli incontro. I due cavalieri d'oro sono ora faccia a faccia, pronti a battersi.

Ioria, Cancer e Lithia sono in una taverna e nel vedere i comportamenti del cavaliere del Cancro, Lithia non riesce a spiegarsi come possa essere un cavaliere d'oro.

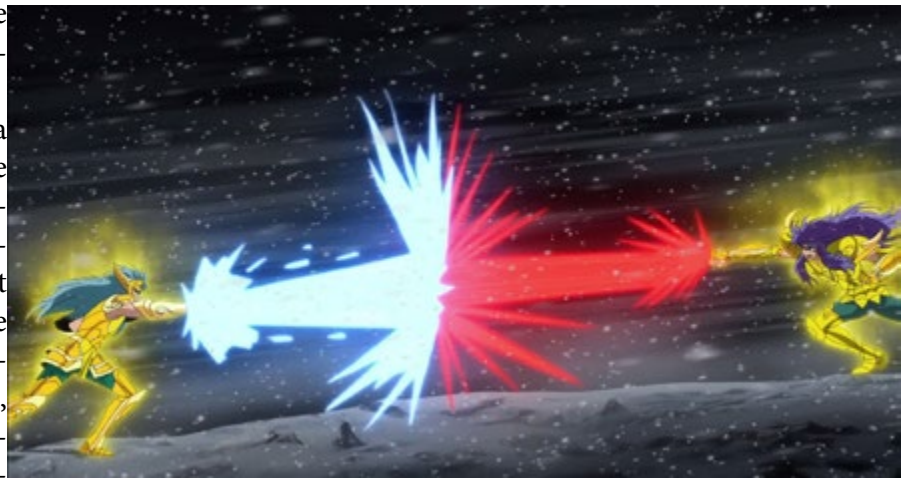
-Dovresti essere al corrente della situazione, Cancer.-

-Spingerci fino a quell'alberaccio per penetrare nel cuore di Asgaard e attaccar briga? Passo!- sono le parole di Cancer che si rifiuta di scendere in battaglia perché si ritiene soddisfatto della nuova vita che conduce ora, Ioria capisce che i cavalieri d'oro non hanno obblighi ad Asgaard e così gli ricorda che la Guerra Sacra è ancora in atto con Atena e Pegasus impegnati contro Ade.

-Ioria! Noi siamo morti negli inferi. Questa vita, in altre parole, è un regalo che non sappiamo per quanto tempo ancora durerà. Proprio per questo men ne starò in questo angolo di mondo a godermi tutti i piaceri della vita.-

-Cancer. Te lo chiedo un'ultima volta. Questa è, in qualità di cavaliere di Atena, la tua risposta?- ad un cenno affermativo di Cancer, Ioria si alza e va via.

Lo scontro tra i due cavalieri d'oro sta per avere inizio nonostante Scorpio cerchi di evitare lo scontro tanto da chiedere ad Acquarius il motivo che lo spinge a sfidare un suo stesso compagno



-Una promessa che feci nella mia vita precedente mi costringe. Devo pagare il mio debito. Molto prima che io diventassi cavaliere... travolta da una valanga che io scatenai, la sorella di Surt non riuscì a trovare alcuna via di fuga e morì nell'incidente. Così decisi di combattere per Surt donandogli la mia vita, quello era l'unica cosa che avessi da offrirgli. Userò la nuova vita che ho ottenuto ad Asgaard per il legame di amicizia che mi lega a Surt!- Scorpio, però, non accetta questa giustificazione e ricorda all'amico il loro sacrificio negli inferi ma senza successo, ai due cavalieri non resta che affrontarsi in questo modo i loro cosmi vengono avvertiti da tutti gli altri cavalieri d'oro. La potenza della "Cuspide Scarlatta" e del "Sacro Acquarius" è alla pari così come la potenza dei due cosmi, i due cavalieri lanciano ancora i loro colpi segreti l'uno contro l'altro ma gli attacchi si annullano di nuovo nonostante il cosmo di Scorpio risenta dell'influenza dell'Yggdrasil così Acquarius gli fa presente che con quel cosmo i cavalieri d'oro non saranno neanche in grado di avvicinarsi all'albero. Sul campo di battaglia giunge Sigmund, deciso a dare il colpo di grazia a Scorpio ma in quello stesso istante Surt decide di far scattare una delle sue trappole che imprigiona Scorpio tra le fiamme, la trappola di Surt non piace né ad Acquarius, né a Sigmund ma all'improvviso tra le fiamme, in aiuto di Scorpio, giunge Gemini.

CAPRICORNO
PAN, IL DIO DELLE FORESTE

Il mito del Capricorno si riconduce al mito del dio terrestre Pan, figlio di Ermes e della ninfa Driope che lo abbandonò quando era ancora in fasce per via del suo aspetto mostruoso, infatti Pan aveva gambe e corna caprine mentre il busto era umano, così suo padre Ermes si prese cura di lui portandolo sull'Olimpo dove fu ben accolto dagli dei e da Dioniso in particolare. Pann era il dio dei boschi e amava passare le sue giornate tra i monti dell'Arcadia godendo dei piaceri della vita come dormire, andare a caccia e sedurre le ninfe, fu proprio nel tentativo di sedurre la ninfa Sirige che udì un suono melodioso uscire dalle canne e provocate da una folata di vento, pan decise allora di prendere quelle canne in misura diversa e le legò a loro formando una flauto che lui chiamo Siringa in onore della ninfa ma che noi conosciamo come flauto di Pan. Pan aveva un carattere bonario, pronto ad aiutare chiunque avesse bisogno di lui ma sapeva anche essere spaventoso difatti il suo urlo incuteva timore a chiunque lo sentisse ed è probabile che dal suo nome derivi la parola panico.
Pan si rivelò determinante durante la Titanomachia, quando Tifone, figlio di Gea e Tartaro, decise di attaccare gli dei dell'Olimpo per vendicare la sconfitta dei Giganti, suoi fratelli, un urlo di Pan avvertì gli dei dell'imminente arrivo di Tifone così abbandonarono tutti l'Olimpo andandosi a nascondere in Egitto e assumendo forme animali, lo stesso Pan trovò rifugio in un ruscello e trasformò la sua parte inferiore in Pesce ma Atena decise di affrontare il pericolo e convinse Zeus a battersi con Tifone, il padre degli dei perse lo scontro e fu rinchiuso nella grotta dove fu generato poi Tifone, con le sue spire, gli recise i legamenti di mani e piedi e li affidò alla sorella Delfine. Pan decise di intervenire e con un suo urlo spaventò Delfine permettendo a suo padre Ermes di recuperare i tendini e riconsegnarli a Zeus, una volta che il dio recuperò le sue forze bersagliò Tifone con una fitta raffica di fulmini finché non lo uccise dopodiché lo seppellì sotto l'Etna.
Finita la battaglia Zeus, in segno di gratitudine verso Pan, fece in modo che l'aspetto del dio fosse visibile in cielo e così creò il Capricorno.

PEGASUS
L'ARMATURA DEL DEICIDA

L'armatura di Pegasus è custodita in Grecia, al Gran
personalmente dal Grande Sacerdote al cavaliere mer
ticolari miti che la riguardano a parte il fatto che, secon
il cavaliere di Pegaso è colui che sconfitto Ade nella pr
certo, quindi, che l'armatura ha avuto altri proprietari
una quantità di protezione del corpo è uguale a tutte le
solo il pettorale copre una parte ridotta ed ha una buo
mette di resistere senza gravi danni anche agli attacch
Nella forma assemblata è dotata di ali, che però non so
cavaliere indossa la corazza, presumibilmente si ritiran
Nel corso della serie viene danneggiata rare occasion
la rottura dell'elmo e del bracciale sinistro ad opera di
seguito a questi danni, la corazza muore, ma viene ripa
zie al sangue di Sirio stesso. I continui attacchi di Ioria
e schinieri durante lo scontro alla quinta casa per poi
scontro con Arles. Nella versione del manga l'armatu
di corpo molto inferiore e si avvicina molto, per forma
mo è a diadema, il pettorale è un blocco unico con i co
massicci e gli schinieri sono più piccoli e staccati dalle

TOTEM

Il Totem dell'armatura rappresenta un cavallo alato, raffigurato in una posa su tutte e quattro le zampe. Le zampe anteriori sono composte dai gambali e dalle ginocchiere, il corpo è il cinturino aperto, alle cui fiancate si agganciano le ali, ed il collo è composto dal pettorale. La testa è l'elmo, mentre le zampe posteriori sono formate dai coprispalla e dai bracciali. Curiosamente, il totem ha un pezzo in più rispetto all'armatura, ovvero la coda, formata da quello che nel manga è un piccolo scudo, a forma di bracciale, che si trova sul braccio destro di Pegasus. Nell'anime questo scudo non esiste, ma la coda è stata comunque lasciata nel totem.

ELMO

L'elmo è a casco, arrivando fino ai bordi della mascella ma lasciando del tutto scoperto il viso e il mento. Corrisponde alla testa del cavallo nel totem, con gli occhi rossi sul cranio, il muso che si estende oltre la fronte del cavaliere e la criniera che va oltre la nuca. E' prevalentemente argentato, eccezion fatta appunto per gli occhi, rossi, e per le orecchie del cavallo, gialle, poste ai lati dell'elmo che si estendono all'indietro.

COPRISPALLE

I coprispalla, argentati con bordo rosso, sono concavi ed orizzontali. Si estendono verso fuori partendo dalla base del collo e superano di qualche centimetro l'articolazione del braccio. Verticalmente, coprono per pochi centimetri la spalla, più o meno fino alla clavicola, ma l'impressione generale è che siano stati pensati per proteggere da colpi vibrati dall'alto più che da attacchi frontali. Dietro le spalle, entrambi si agganciano alla parte posteriore del pettorale, che protegge la schiena in avanti quello destro si aggancia al pettorale.

PETTORALE

Il blocco centrale dell'armatura è composto da due pezzi, il pettorale che ha una forma asimmetrica, è completamente argentato, ha una piastra che copre la parte sinistra del torace, in corrispondenza del cuore. Attaccata alla piastra una fascia orizzontale che si aggancia alla base laterale della piastra fino ad agganciarsi allo schienale. La base sinistra della piastra si aggancia direttamente allo schienale. Lo schienale è il secondo pezzo che compone il blocco centrale che copre interamente la schiena del cavaliere.

BRACCIALI

I bracciali hanno una forma ovale allungata, che gli permette di coprire sia la parte superiore che i lati delle braccia. Argentati con i bordi rossi, si estendono fino a poco oltre il gomito da un lato, e fino a metà delle dita dall'altro, la parte inferiore del braccio è scoperta ma sono presenti due fasce metalliche che tengono sul posto il bracciale. La parte che copre la mano è rigida sul dorso e flessibile sul palmo ed in corrispondenza delle varie articolazioni delle dita, in modo da permettere di serrare a pugno. Le nocche sono ulteriormente rinforzate. Un altro snodo si trova all'altezza del polso, e permette di articolare quest'ultimo come si deve.

CINTURINO

Il cinturino ha una forma a gonnellino bianca con i bordi rossi, ad eccezione della fibbia. Il gonnellino è formato da un cinturino rigido che si pone all'altezza della vita e al centro è presente una fibbia nera con il bordo e delle decorazioni gialle al suo interno che non sembrano avere un significato particolare. Attaccata alla cintura due placche che formano il gonnellino che sono uguali e attaccate tra loro e sono flessibili per permette i movimenti delle gambe.

SCHINIERI

Gli schinieri coprono per intero la gamba, dalla punta del piede fino al ginocchio, sia davanti che dietro. Allargati in corrispondenza del polpaccio, gli schinieri hanno in cima una piastra rotonda, che copre la vera e propria articolazione del ginocchio. La parte posteriore di questa piastra è, insieme alla caviglia, l'unico pezzo flessibile degli schinieri, e permette di piegare completamente il ginocchio. Entrambi gli schinieri sono ornati alla caviglia da un aletta gialla, lunga pochi centimetri attaccata alla protezione del piede che è forma di scarpa. In cima agli schinieri si agganciano poi le ginocchiere che hanno la forma di cilindri e sono molto piccoli proteggendo principalmente la parte inferiore della coscia. Tutto il blocco degli schinieri è totalmente argentato fatta eccezione per l'aletta.

RECENSIONI MYTH CLOTH DOHKO DI LIBRA EX

SCATOLA

Sulla copertina a quattro facciate che ricopre il myth della Bilancia troviamo sulla facciata principale Dohko vestito dell'armatura con i loghi della Toei e Saint Seiya in alto a sinistra e quelli della Bandai e del Tamashi in basso a destra oltre alle classiche scritte in giapponese che indicano il nome del cloth, girando la custodia in senso orario troviamo Dohko intento a scagliare il colpo dei "Cento Draghi", continuando con la prossima facciata troviamo Dohko in tre diverse pose, di cui una nella posa del "Colpo del Drago Nascente", e la miniatura del totem oltre che tre diverse miniature con il dettaglio dei volti disponibili. Sull'ultima facciata è presente un'immagine del totem della Bilancia con una scritta in basso "Libra Cloth". Il gold box presenta il segno zodiacale della Bilancia sulla facciata principale e una volta aperto avremo a disposizione quattro blister contenenti il personaggio, tutti i pezzi dell'armatura, il totem, le varie possibilità di volti e mani, il mantello e in un blister dedicato tutte le armi della Bilancia.

di seguito alcune pose del myth di Libra

MODELLINO

L'accuratezza del totem della Bilancia è davvero impressionante, rendendolo forse il migliore di sempre considerando anche il fatto che è comunque un totem complicato nel suo insieme, il montaggio non è intuitivo ma grazie alle istruzioni l'operazione si facilita parecchio.
Il personaggio è verde scuro, simile a quello utilizzato nell'anime, e quando indossa l'armatura la parte visibile è davvero minima. Il myth montato non è da meno al totem per bellezza presentandosi come uno dei myth più belli e dettagliati dell'intera collezione, l'armatura si posa bene sul corpo non risultando tozza ma più slanciata, il colore dell'armatura è un oro più chiaro e splendente ed è uniforme su tutta l'armatura interamente in metallo. I dettagli dell'armatura sono molto più curati e verosimili a quelli della serie comprese le armi della bilancia anch'esse in metallo ad eccezione degli scudi, che sono in plastica per ovvi motivi di bilanciamento del peso, che sono di tonalità più scura rispetto a tutta l'armatura donandogli un tocco di classe in più tra l'altro uno dei due scudi può essere montato sul coprispalle destro come nell'anime mentre dettagli delle altre armi possono essere montati sui bracciali o sugli schinieri dell'armatura senza contare che sullo schienale è possibile agganciare i bastoni. L'unica pecca che si può imputare a questo modellino è la scelta dei volti che forse poteva essere differente perché poco si addice al personaggio del myth.
Il myth di Dohko EX è forse il myth che è dotato del numero maggiore di accessori considerando che solo le mani contano circa 15 set per permettere di utilizzare le armi della Bilancia, tutti questi accessori permettono di eseguire infinite pose anche grazie al maggior numero di punti di snodo del modellino.

COMMENTO

In conclusione il myth di Dohko di Libra risulta essere uno dei myth più belli e dettagliati dell'intera serie con il totem della Bilancia che spicca su tutto il resto tanto che vale la pena averne uno per il personaggio e uno per il totem. I dettagli dell'armatura e degli accessori sono eccellenti e le armi, finalmente in metallo, sono di qualità nettamente superiore rispetto a quelle fatte nella serie precendente. Insomma il myth della Bilancia EX è uno di quei myth che vale la pena avere.

VOTI

TOTEM.....10
ACCESSORI.....9,5
POSE.....9
PERSONAGGIO.....9,5
STABILITÀ.....9,5
QUALITÀ/PREZZO.....9.5

TOTALE.....9,5

SAINT SEIYA NEXT DIMENSION
TERZA PARTE

Tenma prova a chiamare Alone ma il ragazzo è ormai sotto l'influenza di Ade e così non riconosce più l'amico. Pandora, ormai stanca dell'insistenza del ragazzo, lo atterra con il suo cosmo dopodiché lei e Alone si dirigono al palazzo di Ade lasciando Tenma alla mercé degli skeleton, -Siete giunti al momento opportuno, skeleton. Io devo accompagnare il divino Ade a palazzo. Eliminate quel ragazzino. A vederlo si direbbe un sacro guerriero, versate il suo sangue in onore della Guerra Sacra.- per poi allontanarsi mentre gli skeleton attaccano Tenma, nonostante il ragazzo provi a reagire è vittima dell'influsso della barriera di Ade che si è già distesa intorno al castello, l'arrivo di Dohko e Sion pone fine allo scontro.

Nonostante Tenma non sia riuscito a tener testa agli skeleton è deciso a dirigersi al castello di Ade per salvare Alone ma Dohko e Sion gli consigliano di abbandonare l'idea perché la barriera di Ade ha l'effetto di rendere i cavalieri d'oro deboli come bambini e che restando lì correranno il rischio di essere uccisi perché indifesi ma nonostante ciò non si arrende

-Nonostante possa sembrava insensata, se uno sente che è la cosa giusta da fare deve andare fino in fondo, per quanto sia difficile e doloroso! Questo è l'insegnamento del mio maestro, Suikyo di Crateris!-

Nel sentire questo nome i due cavalieri d'oro rimangono sorpresi così quando Tenma chiede loro se lo conoscevano, il cavaliere della Bilancia gli spiega che loro e Suikyo erano grandi amici sin dai tempi dell'infanzia, quando si addestravano per diventare cavalieri e Suikyo, tra i tre, era superiore per virtù, coraggio e intelligenza tanto che essere insignito subito del grado di cavaliere d'argento, tuttavia di Suikyo si persero misteriosamente le tracce, anche Tenma afferma che dopo avergli donato lo scrigno dell'armatura è misteriosamente sparito. I tre cavalieri sono interrotti dall'arrivo di uno dei guerrieri di Ade, -Che sorpresa! Sono giunto qui guidato dal cosmo del divino Ade. Non pensavo che delle prede fossero già cadute in trappola, è di buon auspicio per noi dell'esercito di Ade. Voi tre verrete immolati alla causa della Guerra Sacra da uno dei tre campioni dell'armata di Ade! Vermeer di Grifone, stella della nobiltà celeste!-

I due cavalieri d'oro vengono scagliati a terra da Vermeer che ne approfitta per colpirli con il suo colpo, la "Cosmic Marionettion" che imprigiona Dohko e Sion con degli invisibili fili cosmici muovendoli come delle marionette rendendo inutile ogni tentativo di liberarsi da parte loro. Tenma prova ad attaccare Vermeer nel tentativo di liberare Dohko e Sion, che lo intimano di allontanarsi, ma il ragazzo prova a lanciare i suoi colpi senza però non riuscire neanche a scalfire l'avversario che, ormai stufo, imprigiona anche lui con la "Cosmic Marionettion" ma quando è ormai pronto a dar loro il colpo di grazia ma una nuova figura fa la sua comparsa sul campo di battaglia, lo specter Garuda della stella del valore celeste,

-Peché mi hai fermato, Garuda?-

-La nobile Pandora ti sta aspettando. Penserò io ad eliminare questi tre.-

Tenma, Dohko e Sion riconoscono la voce dello specter Garuda, infatti egli è Suikyo!

IPERIONE
IL TITANO VALOROSO

PERSONAGGIO
Iperione è l'antico dio solare, è un guerriero fedele a Crono, per il quale darebbe la vita, ed al suo popolo nonostante la sua stirpe divina lo porti ad innalzarsi sugli esseri umani che considera inferiori, ma ha la virtù di saper riconoscere il valore dell'avversario come nei diversi scontri con Ioria che lo portano ad avere un profondo rispetto nei suoi confronti.

TECNICHE
I suoi colpi sono legati al vento difatti l' Ebony Vortex e Gurthang Vortex permettono al titano di generare dei tornado di vento nero, Iperione, dopo aver recuperato i ricordi, sfrutta i suoi poteri legati al sole nero che gli permettono di scagliare altri attacchi come l'Helios Vortex, che consiste in un vento di particelle solari che bruciano la terra e il nemico, l'Helios Promenance, che con lo spadone crea dei serpenti di fuoco che possono creare lava, e la Prominence Blade, ovvero lo spadone della sua soma viene ricoperto di fuoco. Il potere più grande di Iperione è quello che gli permette di evocare l'Uroboro ovvero l'Ouroboros Prominence ch egli permette di aumentare il suo cosmo negli attacchi e di guarire le sue ferite.

Iperione è il primo titano a fare ritorno sulla Terra perché a differenza dei suoi fratelli e sorelle fu sigillato nel dio del Sole egizio, Apopi e quando Micene sconfisse Apopi liberò inavvertitamente il titano, oltre ad Iperione anche Ponto riuscì a liberarsi e curò il titano con il suo ichor permettendogli poi di controllarlo. Quando Iperione si risvegliò si ritrovò insieme a Ponto nel Tartaro dove vide il suo signore Crono subire il supplizio eterno per mano di Zeus, a quella vista Iperione giurò vendetta contro Zeus ma Ponto gli rivelò che il modo per liberare crono era recuperare la Megas Drepanon, la soma di Crono sigillata sotto la statua di Atena al Grande Tempio così Iperione va in missione al santuario mentre Ponto provvede a risvegliare gli altri titani.
Tempo dopo Iperione attacca il Grande Tempio per recuperare la Megas Drepanon ma a fronteggiarlo trova Ioria, il cavaliere del Leone, i due danno vita ad uno scontro molto cruento dove Iperione colpisce ripetutamente Ioria ma il cavaliere del Leone non si arrende, durante lo scontro dei soldati di Iperione tentano di raggiungere la Megas Drepanon ma sono fermati e sconfitti da Acquarius. Durante lo scontro Iperione riesce anche a ferire Ioria ma deve subire i colpi di Ioria che gli incrinano leggermente la soma, a questo punto, conscio delle capacità che possono avere gli umani, decide di interrompere lo scontro ripromettendo a Ioria che si affronteranno di nuovo. Dopo il risveglio di Ceo, Iperione assiste allo scontro tra Ioria e lo stesso Ceo ma mentre suo fratello sta per essere sconfitto lui interviene salvandolo per poi donargli il suo Ichor per curarlo mentre Ponto riesce a risvegliare tutti gli altri Titani, tra cui Crono che riesce a rimpossessarsi della Megas Drepanon ma al suo risveglio il dio non ricorda più nulla.

Iperione e gli altri titani attirano Ioria nel Tartaro rapendo Lythos, una volta che il cavaliere d'oro giunge nel Tartaro trova ad attenderlo Iperione con indosso la sua soma, l'intento del titano è quello spingere Ioria a bruciare al massimo il suo cosmo in modo da permettere a Crono di recuperare la memoria, durante lo scontro, capendo che i due si battevano per proteggere la loro gente, Ioria propone una tregua per permettere alla loro gente di trasferirsi sulla Terra, Iperione rimane piacevolmente sorpreso dall'avversario facendo crescere in lui un profondo rispetto verso Ioria ma decide di declinare l'offerta dopodiché pone fine allo scontro permettendo a Ioria di proseguire giurandogli che si sarebbero affrontati più avanti. Dopo le sconfitte di Giapeto, Temi e Crio in Iperione cresce il dubbio sulle vere qualità degli esseri umani, suo fratello Ceo gli spiega che gli umani sono consci del fatto che la vita è breve e proprio per questo gli permette di bruciare al massimo il loro cosmo. Ceo decide di scendere in battaglia contro Ioria e quando è ormai sconfitto e morente informa gli altri titani del tradimento di Mnemosine rea di aver rubato tutti i ricordi dei Titani, la notizia manda su tutte le furie Iperione che minaccia Mnemosine che però viene difesa da Ponto che gli rivela che il suo piano è servirsi dei Titani per liberare sua madre Gaia poi gli offre la possibilità di far parte del suo esercito ma Iperione rifiuta nettamente, subito dopo scende in battaglia ad affrontare Ioria nello scontro finale.

Lo scontro tra Iperione e Ioria è terrificante con i due contendenti che si affrontano al massimo scagliando i loro colpi migliori tanto che Iperione invoca l'Uroboro mentre Ioria si prepara a lanciare il Photon Burst, più lo scontro va avanti e più nei due avversari cresce stima ed ammirazione per l'avversario tanto che, in un momento favorevole, Iperione evita di uccidere Ioria aspettando che si riprenda. I due contendenti rischiano il tutto per tutto così Ioria prova ad usare la Dunamis donatagli da Ceo ma Iperione riesce ad avere la meglio anche grazie al potere curativo dell'Uroboro finché Ioria, con un colpo a distanza ravvicinata, riesce a sconfiggere Iperione che cade sconfitto tra le braccia di Ioria ma la fuoriuscita di Ichor permette a Ponto di guidare Iperione a proprio piacimento ma il titano si rivela essere ancora in grado di controllare il suo corpo, sapendo che per lui ormai non c'è più speranza fa promettere a Ioria di prendersi cura di Crono e della sua gente dopodiché si getta su Ponto con un attacco suicida riuscendo a scacciarlo. Iperione, ormai morente, ringrazia Ioria per avergli insegnato il vero significato della speranza prima che le sue spoglia cadano nel Tartaro.

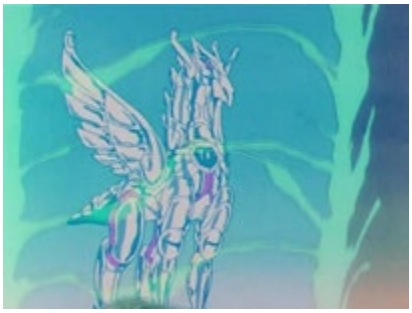
SE VUOI INSERIRE UN ANNUNCIO
O UNA PULLICIZARE IL TUO SITO O BLOG
PUOI CONTATTARCI A
LEDODICICASE@GMAIL.COM
E' GRATIS!!!!!!!!!!!!

UNA DECISIONE DIFFICILE

EPISODIO 10

L'episodio si apre con Lady Isabel che si fa accompagnare, dalla sua limousine privata, al molo sotto casa di Pegasus. Fatta entrare la ragazza, Isabel gli consegna una lettera di Phoenix, in cui il guerriero dà appuntamento ai cavalieri, alla valle della morte una zona rocciosa molto distante da Nuova Luxor, nella lettera Phoenix specifica di portare i pezzi dell'armatura in loro possesso. Appare ovvio che Phoenix sa dell'assenza di Sirio, ma quanto Lady Isabel si pronuncia sperando nel presto ritorno del cavaliere del dragone, Pegasus reagisce adirandosi e accusando la fanciulla di interessarsi solo all'armatura d'oro. Isabel afferma però che l'unica cosa a preoccuparla in quel momento è proprio la salute di Sirio e la vita di Pegasus stesso costretto a combattere privo dell'armatura. In quello stesso momento Sirio si trova in Cina al cospetto del suo Anziano maestro, tutta altro che in fin di vita. Il maestro afferma di aver di proposito fatto mentire Fiore di Luna , per saggiare l'autocontrollo dell'allievo. Dragone chiede perdono per il suo fallimento, poi mette al corrente l'anziano maestro della sua decisione di recarsi nello Jamir per incontrare il grande Mur, l'unico uomo capace di riparare le armature. A tale notizia l'anziano, dice all'allievo, che il percorso da affrontare prima di arrivare dal grande Mur e pieno di insidie, e prevede un tratto noto come il deserto de cavalieri, un luogo da cui nessuno ha mai fatto ritorno. Sirio ribatte che deve correre tale rischio se non altro per riconoscenza a Pegasus a cui deve la vita. Di fronte alla caparbietà del suo allievo il maestro deiCinque Picchi comincia a mettere Sirio alla prova, una serie di fasci di lucevengono diretti contro il Dragone, che abilmente li evita. Il maestro allora incita l'allievo chiedendo di affrontare nuovamente quegli ostacoli da lui posti avanzando verso la fonte dei fasci e non indietreggiando. Sirio ritenta ma viene più volte colpito. Tre giorni dopo, il cavaliere si incammina verso il luogo in cui si trova Mur, ma ad un tratto si ritrova circondato dalla nebbia. Temendo di essersi smarrito Sirio cerca di allontanare il banco di nebbia con dei colpi; si ritrova davanti a uno spettacolo terrificante. Dinnanzi a lui si trova una distesa di ossa umane: il luogo altro non è che il deserto dei cavalieri. In quel istante il dragone si trova davanti alcuni strani nemici, si tratta di quattro teschi che gli vietano di proseguire verso quella direzione, poiché il territorio circostante appartiene al Grande Mur. Resosi conto che Sirio altro non è che un cavaliere i 4 teschi si ricongiungono ai loro rispettivi corpi. Il dragone viene attaccato da decine di scheletri, dopo avere distrutti molti il cavaliere si sente spezzare il fiato a causa dell'altitudine eccessiva di quel luogo; inizia cosi ad indietreggiare ma in suo aiuto giunge da lontano la voce dell'anziano maestro che lo esorta ad andare sempre avanti, seguendo tale consigli e facendo ricorso al colpo segreto del drago nascente , Sirio annienta i nemici. Calando la nebbia e annientando i nemici Sirio si rende conto di aver combattuto su una sottile striscia rocciosa sospesa in un dirupo pieno di spuntoni appuntiti.
Prendendo coscienza di quale pericolo abbia scampato Sirio prosegue per la sua strada e si ritrova d'avanti una torre: la residenza del grande Mur. Avvicinandosi alla torre il cavaliere si trova sommerso da una frana di massi, a provocarlo è stato un strano bambino, affacciato a una finestra della torre, con poteri di telecinesi. Sirio si libera facilmente dell'ostacolo ma il bambino lo sfida a farlo scendere dalla torre che non ha porte: il prezzo di tale missione sarà il suo aiuto. Espandendo il suo cosmo Sirio distrugge la parte più bassa della torre. Il bambino cade rovinosamente a terra e, spaventato confessa di non essere Mur ma suo fratello minore e che l'uomo che il cavaliere cerca è dietro

alle sue spalle. Voltandosi di scatto Sirio vede una figura evanescente: il Grande Mur. L'uomo chiede al cavaliere il motivo della sua visita e Sirio aprendo i due scrigni delle armature rivela le due armature a pezzi. L'uomo voltandosi verso il palazzo dichiara di non poterlo aiutare poi con un semplice gesto dell'indice rimette apposto il palazzo distrutto e spiega che tale gesto è stato possibile solo perchè quella struttura era ancora viva, al contrario le armature sono del tutto morte. Sirio supplica inginocchiandosi Mur affermando di pagare qualsiasi prezzo per la riparazione delle vestigia. Mur aiutandolo a rialzarsi afferma che l'unico prezzo per tale riparazione è la vita dello stesso Dragone, solo tale sacrificio ridonerà la vita alle armature morte. Dragone ripensando al gesto di Pegasus e a come il cavaliere gli abbia salvato la vita accetta. Intanto a Nuova Luxor Pegasus non riuscendo a riaddormentarsi si reca al molo e prega mentalmente che l'amico ritorni.



PEGASUS CONTRO PEGASUS NERO

La mattina dopo i cavalieri insieme a lady Isabel e Mylock si recano alla valle della morte. L'elicottero raggiunge il punto stabilito e, Pegasus Andromeda e Crystal, dopo essersi divisi i pezzi dell'armatura, si lanciano nel vuoto. Fermata la discesa, i cavalieri si guardano intorno, contemporaneamente nell'aria si espande la voce di Phoenix che avverte i cavalieri di raggiungerlo alla roccia dell'artiglio, un posto cosi chiamato per la sua strana conformazione. Andromeda dona ai suoi compagni un campanellino da legare al polso, finché ne sentiranno il suono, sapranno che gli altri sono vivi. I cavalieri accettano il dono di Andromeda e Pegasus ne prende uno in più per il dragone. I cavalieri si separano seguendo ciascuno una direzione diversa. Pegasus si ritrova solo, in quel momento vede una sagoma correre verso di lui con uno scrigno sulle spalle. Pegasus riconosce in quell'ombra Sirio, la figura tuttavia diventa evanescente fino a scomparire, al suo posto compare un drago verde che si alza in cielo per poi sparire. Lo scrigno dell'armatura si apre e ne fuoriescono le vestigia completamente riparate. D'un tratto il cavaliere percepisce la presenza di qualcuno, e lancia un colpo verso lo scrigno vuoto, dal quale cade il piccolo Kiki, che afferma di essere stato lui a portare l'armatura poiché Sirio non poteva farlo in prima persona. Kiki spiega a Pegasus della condizione posta da Mur per riparare le armature, cioè: per ridare la vita a un'armatura necessitano 2/3 del sangue umano. Il corpo umano tuttavia muore quando la perdita di sangue è maggiore di 1/3 del totale, il ragazzino continua a raccontare che Sirio, nonostante la condizione posta dal grande Mur, per riconoscenza all'amico aveva di accettare il prezzo da pagare, donando la maggior parte del suo sangue all'armatura di Pegasus. Il grande Mur impressionato da tale gesto aveva deciso in seguito di salvare la vita del giovane cavaliere. Nonostante l'intervento di Mur tuttavia le condizioni di Sirio rimanevano disperate,e la sua sopravvivenza sarebbe dipesa solo dal suo cosmo interiore. Commosso dalla prova di amicizia di Sirio, Pegasus consegna a Kiki il campanellino chiedendogli di consegnarlo all'amico, poi presi i pezzi dell'armatura si avvia verso Phoenix. Tuttavia Pegasus si imbatte nel cavaliere nero, suo omonimo, che lo attacca senza perdere tempo. Pegasus risponde ai colpi del nemico forte della nuova armatura foggiata con il sangue dell'amico. Il cavaliere nero allora lo colpisce al fianco, nel posto scoperto dall'armatura. Pegasus annienta definitivamente il nemico che spirando annuncia sorridente la morte del suo avversario che Pegasus conoscerà la morte nera. Nonostante le minacce dell'avversario, Pegasus continua imperterrito il suo cammino, ma ben presto il punto, dove l'ha colpito il suo omonimo oscuro inizia a fargli male, a poi liberandosi man mano di tutti i pezzi dell'armatura scopre con orrore che il suo corpo si sta rapidamente rivestendo di chiazze scure. Ricordando le parole del nemico sulla Morte atroce, cerca di rimettersi in cammino, ma perdendo l'equilibrio finisce per cadere in un dirupo trascinando con se i pezzi dell'armatura. Poco lontano Crystal, affronta Cigno Nero e prende subito il sopravvento finendo per congelare l'avversario quasi interamente, lascia libero al nemico solo la testa e un braccio, per dargli qualche possibilità di salvezza. Ma sbeffeggiandolo il Cigno nero stacca il piccolo cigno posto sull'elmetto e inizia a espandere il suo cosmo, prima di scomparire consumato dalla sua stessa energia, il cavaliere nero dichiara di conoscere tutte le tecniche del cavaliere e di averle memorizzate su quel cigno, che invia telepaticamente a Phoenix. Crystal raccoglie i pezzi dell'armatura che erano in possesso del nemico e si dirige verso Phoenix, passando per il punto dove si trova Pegasus. Il cavaliere del Cigno tuttavia non riesce a sentire l'amico. Crystal si trova così di fronte a Phoenix che oramai conosce tutti i suoi movimenti grazie al sacrificio di Cigno Nero. Lo scontro fra i due ha inizio.

LOTTA PER LA CAUSA

Lo scontro fra Phoenix e Crystal ha inizio, il cavaliere della fenice respinge con facilità i colpi portati dal cigno. Il cavaliere oscuro poi dichiara che Crystal è ancora scosso dalla morte della madre e colpisce il cavaliere del cigno con il fantasma diabolico. Crystal si trova catapultato in un incubo in cui vede la madre trasfigurata in un orrendo cadavere in fase di decomposizione. Sconvolto Crystal cade a terra in ginocchio, ma tale incubo gli dà maggiore forza per combattere il nemico. Poi lancia l'aurora del nord e travolge il nemico, tuttavia il cavaliere è costretto a interrompere l'attacco, la vista gli si annebbia e le forze cominciano ad abbandonarlo. Rialzatosi si trova davanti l'armatura di Phoenix vuota, Phoenix si è portato alle sue spalle e deridendolo afferma di riuscire a far fronte ai suoi colpi grazie al sacrificio di Cigno nero. Crystal cerca di reagire ma si trova paralizzato a causa del fantasma diabolico, il cavaliere della fenice colpisce Crystal direttamente al cuore frantumando il pettorale dell'armatura. Crystal però non si arrende bloccato il braccio di Phoenix comincia a congelarlo. Phoenix si prepara a colpire nuovamente il suo avversario ma si accorge che il cavaliere che ha di fronte è già morto, lascia la presa e Crystal cade a terra esamine. Sulla ferita del cavaliere si vede qualcosa brillare, una croce d'oro e rubini. Poco lontano Kiki, avverte una presenza, creata una sfera luminosa dirada la nebbia attorno a lui, nella sagoma che si trova di fronte riconosce quella dell'amico Sirio che ha indosso l'armatura completamente riparata. Kiki corre incontro all'amico e gli chiede se ha intenzione di scendere in campo nonostante la sua situazione precaria, Mur ha infatti avvisato il cavaliere che anche se perderà una sola goccia di sangue metterà a repentaglio la sua stessa vita. Nonostante il rischio il Dragone si rifiuta di tirarsi indietro sapendo che i suoi amici sono impegnati nella lotta. Kiki consegna allora a Sirio il campanellino lasciatogli da Pegasus. Intanto Andromeda trovata l'armatura di Pegasus abbandonata guarda nel dirupo, li scorge i pezzi dell'armatura d'oro e il corpo di Pegasus ormai completamente coperto di macchie. Sul punto di arrendersi Pegasus ode la voce di Castalia che lo incita a reagire ma la debolezza al sopravvento e Pegasus lascia la presa. Andromeda lancia la sua la sua catena che si avvolge attorno al polso di Pegasus, e inizia a tirarlo su. Ma ben presto Andromeda viene attaccato dal suo omonimo oscuro, il cavaliere nero lo incita ad abbandonare l'amico oramai condannato a una morte certa. Travolto dai colpi del nemico e facendo fronte l peso di Pegasus Andromeda si trova in mezzo a due fuochi ma è deciso a a non lasciare andare l'amico. In quel momento sopraggiunge un altro cavaliere, Dragone Nero che informa Andromeda Nero che il nemico che si trova davanti non è altro che il fratello di Phoenix. Gli consiglia di finirlo subito, Andromeda Nero allora lo attacca nuovamente con il suo colpo speciale le catene del cavaliere nero si trasformano infatti serpenti che mordono ripetutamente il cavaliere di Andromeda, vedendo l'amico in pericolo Pegasus con le forze rimaste gli spezza la catena che lo lega all'amico, precipitando lungo il dirupo. Andromeda vista la decisione di Pegasus e sbeffeggiato da Andromeda Nero espande il suo cosmo e distrugge le catene della sua controparte uccidendolo. Dal corpo del cavaliere nero cade il bavero dell'armatura d'oro e, vedendolo Dragone Nero lascia cadere il pezzo in suo possesso. Poi sfida Andromeda mettendo in palio per

il vincitore il pezzo dell'armatura d'oro in suo possesso, quelli in mano ad Andromeda e quelli di Pegasus. Sicuro della vittoria il cavaliere nero si mette a ridere sguaiatamente, la sua risata viene spezzata da Sirio che è deciso ad affrontare il suo nemico e chiede ad Andromeda di andare a salvare Pegasus. Il tentativo di fermare Andromeda da parte di Dragone Nero si infrange sullo scudo di Sirio. Il cavaliere si mette in guardia mentre Andromeda inizia a calarsi nel dirupo. La lotta fra Sirio e la sua controparte ha inizio.

IL RITORNO DI MINOSSE

CAPITOLO 3
UN LABIRINTO DA SUPERARE

Sull'isola di Creta Minosse è in compagnia di Atena all'interno del tempio posto dietro al suo palazzo, la dea è distesa su di un altare bloccata dal potente cosmo di Minosse -Quanto tempo mi hai fatto attendere, Atena. Tra poco io potrò finalmente diventare un dio e governare l'Olimpo grazie al tuo cosmo divino che porterò in me, mentre tu farai finalmente la fine che meriti, morirai!-

-Non cantare vittoria, Minosse. I miei cavalieri ti fermeranno, e se anche dovrei morire loro non ti daranno pace finché non sarai sconfitto!- replica la dea

-Parli di quei moscerini che abbiamo già sconfitto ad Atene? No, loro non mi preoccupano, il mio potere è grande e quando finalmente sarò un Dio, loro non saranno neanche in grado di scalfirmi.-

-Fossi in te, invece, li temerei perché la forza di volontà di Pegasus è grande e non si arrenderà tanto facilmente.-

Minosse stanco delle parole di Atena decide farla cadere in un sonno profondo con il suo potere -Alla fine dovresti essermi grato, Atena. In fondo ho scelto di non farti soffrire mentre muori perché quando ormai il tuo cosmo sarà totalmente assorbito da me tu non ti risveglierai più!-

I cavalieri giungono sull'isola di Creta, lì Sirio informa i suoi compagni delle parole dette dall'anziano maestro

-Sirio, fai attenzione, il palazzo di Minosse è difeso dal suo labirinto, per passarlo dovrete distruggere le quattro porte, questo farà in modo che la strada si aprirà davanti a voi e potrete raggiungere il palazzo di Cnosso!-

Udite queste parole i cavalieri indossano le loro armature e si incamminano in direzione del palazzo di Cnosso, sulla loro strada delle guardie di Minosse tentano di fermarli ma vengono subito sconfitti dai cavalieri ma le urla delle guardie giungono fino Minosse che chiama a se u suoi guerrieri, quando sono tutti di fronte a lui usa il suo cosmo per riparare le loro armature rinforzandole poi ordina loro di prepararsi alla battaglia perché la battaglia non è che all'inizio così i cinque guerrieri prendono posto nel labirinto di Minosse.

Pegasus, Sirio, Andromeda e Crystal giungono dinnanzi al labirinto che si presenta come una costruzione mastodontica con mura altissime con un ingresso formato da due colonne greche con in cima il capitello con lo stemma di Minosse, queste colonne fanno da porta al labirinto, infatti dietro di loro c'è una scalinata che porta al vero ingresso del labirinto che si divide in quattro diverse strade lì i cavalieri si fermano prima di proseguire -Dovremo distruggere le porte che ci separano dal palazzo dov'è prigioniera Lady Isabel,- afferma Pegasus -Io propongo di dividerci, divisi avremo più fortuna.- gli altri tre cavalieri sono d'accordo con lui poi i quattro uniscono il pugno in segno di unità e gridano tutti insieme -Per Atena!- e così dicendo ogni uno di loro prende una direzione del labirinto.

I cavalieri sono, così, dentro al labirinto che si rivela sin da subito molto complicato da superare, durante la ricerca della sua porta, Andrtomeda decide di utilizzare la catena per trovare il nemico e quindi la strada verso la porta, la ricerca di Crystal risulta più facile e in poco tempo raggiunge la porta difesa da Glauco, -Ben arrivato cavaliere del Cigno! Io sono il tuo avversario, Glauco del Serpente.-, da un altro passaggio Sirio si ferma in mezzo ad un corridoio per poi trovare il percorso mediante la meditazione mentre Pegasus nell'incamminarsi per i corridoi del labirinto ode una voce che lo chiama e quando giunge alla sala che precede la porta trova di fronte a lui Catreo -Finalmente sei arrivato cavaliere, ho proprio voglia di sgranchirmi un po', che ne dici?- Pegasus non si fa attendere e attacca il suo avversario mentre anche Andromeda e Sirio sono giunti dinnanzi alle porte del labirinto, Andromeda si trova di fronte a lui Filolao mentre Sirio si imbatte in Calidonio.

I cavalieri sono pronti a combattere per salvare Atena consci del fatto che devono sbrigarsi per salvare Atena perché il suo cosmo diminuisce a vista d'occhio mentre Minosse diventa sempre più potente.

the
4 SARCASTIC FOUR
MEGLIO REGNARE ALL'INFERNO CHE SERVIRE IN RETE

SIAMO SOPRA BERLINO
SAPETE CHE IN GERMANIA
LA PROSTITUZIONE È LEGALE?
ISARCASTICI4.IT
TI SEGUO.

NON SO
È TUTTO BELLISSIMO
MA DOPO UN PO'
IS4.IT
FUERTEVENTURA ROMPE IL CAZZO.

CRAVATTA PORPORA SULL'ARANCIO?
CHE SIA DIVENTATO...
IS4.IT
SÌ, DRAGONE
UN AGENTE IMMOBILIARE.

CRYSTAL, LA MIA NON È PROPRIO FAME
È PIÙ VOGLIA DI...
IS4.IT
ROAR.

È IMPEGNATO IN BATTAGLIA
NON TORNA PRIMA DELLE 22
IS4.IT
E IO CHE VADO A FIDARMI